

Dopo un congruo tempo di adorazione, in chiesa, il sacerdote può fare una breve omelia. In famiglia, si possono condividere le proprie riflessioni sulla Parola ascoltata.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE PER LE VOCAZIONI

1) Per le nostre famiglie: dona Signore ai genitori la capacità di essere punti di riferimento certi, guide dolci ed autorevoli nell'educare i figli ai valori e concedi ai figli fiducia e docilità verso chi li aiuta nel cammino di crescita. **Noi ti preghiamo...**

2) Per i presbiteri: Signore, fa che non si scoraggino di fronte alle prove e alle sfide del nostro tempo, ma come tralci attaccati alla vite, sappiano diffondere quella linfa vitale che deriva dall'unione con Te. **Noi ti preghiamo...**

3) Per coloro che hai scelto: i religiosi e le religiose, i consacrati e i missionari. Dona loro Signore un servizio perseverante nella tua volontà. Perché cerchino con tutte le forze il regno dei cieli e la tua giustizia. **Noi ti preghiamo...**

4) Per i giovani: sappiano accogliere generosamente il tuo progetto su di loro e lo facciano proprio attraverso atti concreti di generoso servizio ai fratelli. **Noi ti preghiamo...**

5) Per il nostro Seminario: per il vescovo Rosario, i superiori e i seminaristi. Effondi su diloro Signore il tuo Spirito che li illumini e li sostenga nel percorso della formazione ad una donazione totale di vita. **Noi ti preghiamo...**

6) Per gli ammalati: perché il Signore conceda la grazia della guarigione, consoli il dolore di chi è nel pianto e preservi l'umanità intera dal dramma della malattia e da ogni tribolazione. **Noi ti preghiamo...**

Una pausa di silenzio per esprimere a voce alta o nel segreto del proprio cuore le intenzioni che lo Spirito suggerisce a ciascuno.

Padre nostro

P. O Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio insegni ai tuoi ministri non a farsi servire, ma a servire i fratelli, concedi loro di essere instancabili nel dono di sé, vigilanti nella preghiera, lieti ed accoglienti nel servizio della comunità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen

In chiesa si conclude con la benedizione eucaristica. In famiglia con un gesto di venerazione del Crocifisso.

Canto finale

CHIAMATI E MANDATI PER SERVIRE

Preghiera per le Vocazioni

Viene offerto uno schema di preghiera molto semplice. Considerata la precarietà legata all'emergenza Covid, nel caso in cui fosse impossibile fare l'Adorazione Eucaristica, si può suggerire di utilizzarlo come schema di preghiera da fare in famiglia.

In Chiesa si espone il SS. Sacramento. In famiglia ci si può raccogliere davanti all'immagine del Crocifisso.

Canto di Esposizione: Davanti al Re (o altro canto adatto)

*Davanti al Re,
ci inchiniamo insieme
per adorarlo
con tutto il cuor.*

*Verso di Lui
eleviamo insieme
canti di gloria
al nostro Re dei Re.*

Dopo un congruo tempo di adorazione silenziosa chi presiede prega con queste parole o altre simili:

P. Ora più che mai ci presentiamo davanti a te, o Signore, consapevoli della nostra fragilità ma fiduciosi nella Tua infinita e misericordiosa provvidenza.

Vogliamo pregarti per le Vocazioni alla vita cristiana. Il nostro pensiero va anche all'umanità intera che soffre per la pandemia di Covid19 e le sue conseguenze.

Signore, sei tu che chiami tutti gli uomini a realizzare una vera comunione con te, e inviti ognuno a svolgere una funzione particolare, per attuare il tuo disegno d'amore. Sono molte le vocazioni e i ministeri, con cui lo Spirito Santo rende viva e vitale la Chiesa; sono svariate le strade che si aprono ricche di speranze e di vita davanti ai nostri giovani. Tu li hai creati liberi e la tua chiamata nulla toglie alla loro libertà. Non permettere che persone, idee o avvenimenti riescano a bloccare le loro scelte e le risposte vocazionali.

In particolare vogliamo pregarti per le vocazioni al presbiterato e per il nostro Seminario diocesano, per i formatori e per il nostro Vescovo: donaci pastori secondo il tuo cuore, pronti a farsi servi per amore.

Il tuo Spirito apra il nostro orecchio all'ascolto della tua Parola.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO:

*Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.*

*O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.*

*Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.*

*Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.*

*Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.*

*Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.
Amen*

IN ASCOLTO DELLA PAROLA:**Dalla lettera di San Paolo postolo ai Filippesi (2, 1-11)**

Se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio**Salmo Responsoriale (Sal 130)**

R.: Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace.

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me. **R.**

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.
Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre. **R.**

Silenzio di adorazione**Dal Vangelo secondo Giovanni**

(Gv13,1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cintato. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". 11 Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri". Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. **Parola del Signore**